1 - 6 Giugno | Sala Grande

**IL FILO DI MEZZOGIORNO**

di **Goliarda Sapienza**

adattamento **Ippolita di Majo**

regia **Mario Martone**

con **Donatella Finocchiaro, Roberto De Francesco**

scene Carmine Guarino

costumi Ortensia De Francesco

luci Cesare Accetta

Il filo di mezzogiorno è pubblicato da La nave di Teseo

produzione Teatro di Napoli – Teatro Nazionale / Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale / Teatro di Roma – Teatro Nazionale / Teatro Stabile di Catania

un ringraziamento a Mario Tronco per aver musicato il canto dei pescatori delle isole Eolie

Mario Martone, poliedrico regista teatrale e cinematografico e sceneggiatore, incontra il mondo di Goliarda Sapienza – autrice del grande successo postumo L’arte della gioia.   
Donna fuori da tutti gli schemi e anche dalle ideologie politiche del suo tempo, fu prima partigiana, poi femminista, sempre controcorrente e contro il conformismo che ha lottato ogni mezzo, primo fra tutti la scrittura.

Il suo romanzo Il filo di mezzogiorno (1969), qui riadattato per Donatella Finocchiaro, ripercorre con lucidità e una straordinaria dovizia di particolari il suo percorso psicanalitico vissuto dopo il periodo di depressione sfociato in un tentativo di suicidio. Goliarda insegue la sua memoria, insegue i ricordi, le sensazioni, le libere associazioni, lo psicoanalista la guida, la accompagna, la segue, e riuscirà a condurre la scrittrice dalle tenebre, nelle quali l’avevano sprofondata il ricovero in manicomio e i ripetuti elettroshock, alla luce della coscienza e al recupero della propria identità.  
  
**Orari**  
martedì 1 Giugno h 19:30

mercoledì 2 Giugno h 19:30

giovedì 3 Giugno h 19:30

venerdì 4 Giugno h 19:30

sabato 5 Giugno h 19:30

domenica 6 Giugno h 19:30  
  
**Prezzi**  
I settore> intero 38€  
II settore > intero 30€; under26/over65 18€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 21€  
III settore > intero 21€; under26/over65 18€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 21€

1 giugno | Ai Bagni Misteriosi

**LA CURA DELLE PAROLE**con **Beppe Severgnini,** Marta Rizi e la musicista Elisabetta Spada  
produzione Mismaonda

Le parole sono terapeutiche: sempre. In questo periodo, in modo particolare ed evidente. Libri, giornali, televisione, podcast, conversazioni. Negli ultimi quindici mesi tutti abbiamo letto di più, ascoltato di più, guardato più spesso uno schermo. I termini sbagliati o eccessivi ci hanno irritato - quante frasi inutili, quanta logorrea, quanto loquace presenzialismo. Ma le parole giuste e opportune ci hanno aiutato.   
Dal palco dei bagni Misteriosi Beppe Severgnini e l'attrice Marta Rizi, accompagnati dalla musicista Elisabetta Spada, danno il via a un viaggio nelle parole, quelle che servono a capire chi siamo, che chiariscono intuizioni, prestano idee, mettono ordine tra i pensieri, evocano ricordi e riducono le preoccupazioni. La cura delle parole è un’ideologica continuazione del percorso già intrapreso nel 2015/2016, con La vita è un viaggio, ambientato in un aeroporto chiuso e deserto. Ora quel viaggio riparte con nuove storie. Gli aeroporti riaprono, le strade si riempiono, le città si animano, l'estate si avvicina. Beppe è un professionista che lavora a Milano, un giornalista-scrittore per cui questo periodo ha portato nuove sfide e impegni. Elisabetta è di Roma, è single, è rientrata da Bruxelles. Marta è una mamma con un bambino nato da poco (benvenuto Adrian!), vive a Torino; ma è un'attrice, e conosce il dispiacere dei teatri chiusi. Ora più che mai le storie ci servono a mettere ordine nel caos perché hanno un inizio, uno svolgimento e una fine. I libri contengono molte risposte. Ci aiutano a fare chiarezza tra i nostri quesiti personali, professionali, culturali, sociali, nazionali. Chi siamo diventati? Siamo pronti a ripartire? I segni di stanchezza mentale non mancano ma le parole giuste ci possono aiutare a ricominciare, ci possono curare. In scena storie, età e situazioni diverse raccontate attraverso letture, poesie, dialoghi, canzoni perché vaccini e green pass sono fondamentali, ma le parole giuste, lo sono di più..

**Orari**   
h.21.00

**Prezzi**  
Pedana   
30€   
II Settore   
25€  
Ridotti Under 26/ Over 65   
15€

8 Giugno 2021 | Ai Bagni Misteriosi  
  
**SERATA HABERRANTE  
Restiamo in contatto**con **Alessandro Haber**produzione Teatro Franco ParentiLo spettacolo di Alessandro Haber non e' solo un concerto, ma soprattutto un racconto che darà voce al suo amore per la musica. È da questa passione, e dall’incontenibile voglia di cantare, che la rappresentazione assume l’unicità di un concerto e la fantasia creativa caratteristica del mondo teatrale. “È uno spettacolo atipico - che mischia prosa e musica dal vivo”.  
Haber mette in gioco le proprie emozioni lasciandosi guidare da un percorso musicale in un viaggio all’interno della memoria, della sua storia, e della sua carriera.  
Quindi lo spettacolo riassume canzoni che appartengono ai quattro album all'attivo che Alessandro Haber ha interpretato,e alcuni brani di grandi autori come Luigi Tenco,Sergio Endrigo,Riccardo Cocciante,in più’ "la valigia del'attore”una canzone scritta apposta per lui dal cantautore Francesco De Gregori”,e alcune poesie di Bukowski musicate da Giuseppe Fulcheri e arrangiate dal maestro Sasa’ Flauto.

**Orari**   
h.21.00

**Prezzi**  
Pedana   
30€   
II Settore   
25€  
Ridotti Under 26/ Over 65   
15€

9 - 13 Giugno | Sala Grande  
 **PANDORA**Teatro dei Gordi  
ideazione e regia **Riccardo Pippa**di e con **Claudia Caldarano, Cecilia Campani, Giovanni Longhin, Andrea Panigatti, Sandro Pivotti, Matteo Vitanza**dramaturg Giulia Tollis  
maschere e costumi Ilaria Ariemme  
scene Anna Maddalena Cingi  
disegno luci Paolo Casati  
cura del suono Luca De Marinis  
vocal coach Susanna Colorni  
responsabile tecnico Alice Colla

scene costruite presso il laboratorio scenotecnico del Teatro Franco Parenti  
costumi realizzati presso la sartoria del Teatro Franco Parenti diretta da Simona Dondoni  
produzione **Teatro Franco Parenti**/ Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale/ Fondazione Campania dei Festival in collaborazione con Teatro dei Gordi

Dopo il debutto alla Biennale Teatro di Venezia 2020, torna al Parenti la compagnia del Teatro dei Gordi con il nuovo spettacolo Pandora.  
I Gordi, guidati dal regista Riccardo Pippa, continuano l’indagine su una forma teatrale che si affida al gesto, ai corpi con e senza maschere, a una parola-suono scarna e essenziale che supera le barriere linguistiche. Un bagno in fondo a un corridoio o sotto la piazza di una città. Può essere il bagno di un aeroporto, di un club o di una stazione di servizio. Lo attraversa un’umanità variegata e transitoria. È un luogo di passaggio, d’attesa, d’incontro tra sconosciuti, un camerino improvvisato dove fare scongiuri, nascondersi, sfogarsi. È un covo per i demoni, un’anticamera, una soglia prima di un congedo o un battesimo del fuoco.  
Non è un luogo più vero rispetto al fuori, è solo un altro aspetto dell’esserci; se fuori ci si deve attenere alle norme sociali, ad una prassi, al gioco, dentro si dismette qualcosa; è uno spazio amorale, di sospensione, anche di grossa violenza e nudità, un luogo comune dell’interiorità dove ampliare lo spettro dell’azione quotidiana oltre i limiti e le censure.  
Il bagno pubblico è per eccellenza il luogo dove, per questioni culturali e di igiene, la presenza fisica dell’altro, la vicinanza, si avvertono in modo più problematico. È un’immagine atemporale che può parlarci, oggi, senza fare attualità, che non scade coi decreti, che può rappresentare una situazione di riconoscibile, naturale diffidenza, di paura dell’altro, paura di sentirsi di troppo o addirittura una minaccia, del sentirsi corpo e basta, appiattiti al mero bisogno, al mantenimento e alla difesa di una vera o presunta integrità.  
 **Orari**   
mercoledì 9 Giugno h 20:00  
giovedì 10 Giugno h 20:00  
venerdì 11 Giugno h 20:00  
sabato 12 Giugno h 20:00  
domenica 13 Giugno h 20:00  
  
**Prezzi**I settore>intero 22€  
II settore >intero 18€; under26/over65 15€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 15€  
III settore >intero 13,50€; under26/over65 10€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 10€

14 - 17 Giugno | Sala Grande  
 **UN POYO ROJO**coreografia **Luciano Rosso, Nicolás Poggi**  
interpreti Alfonso Barón e Luciano Rosso  
regia **Hermes Gaido**  
coordinamento e distribuzione Aldo Miguel Grompone, Roma  
produzione T4, Jonathan Zak e MaximeSeuge  
  
Spettacolo esplosivo che unisce brillantemente teatro, danza, acrobatica, sport e che sta registrando il tutto esaurito sia in Argentina che in Europa.  
Nello spogliatoio di una palestra, due uomini si scrutano, si squadrano, si provocano, si affrontano – quasi come due galli da combattimento – tentando di sedursi. Un Poyo rojo è una provocazione, un invito a ridere di noi stessi esplorando tutto il ventaglio delle possibilità fisiche e spirituali dell’essere umano.  
Straordinaria maestria corporea di Alfonso Barón e Luciano Rosso che rivelano anche una folgorante capacità di improvvisare davanti alle sempre diverse reazioni del pubblico.

**Orari**   
lunedì 14 Giugno h 20:00

martedì 15 Giugno h 20:00

mercoledì 16 Giugno h 20:00

giovedì 17 Giugno h 20:00

**Prezzi**I settore>intero 22€  
II settore >intero 18€; under26/over65 15€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 15€  
III settore >intero 13,50€; under26/over65 10€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 10€

Martedì 15 Giugno | Ai Bagni Misteriosi  
 **I MONOLOGHI DELLA VAGINA  
di Eve Ensler**traduzione Monica Capuani  
regia **Emanuela Giordano**con **Alessandra Faiella, Eva Riccobono, Marina Rocco, Lucia Vasini, Roberta Lidia De Stefano**produzione Teatro Franco Parenti

Un successo planetario che ha rotto il silenzio sulla violenza contro le donne, da più di vent’anni un punto di riferimento fondamentale nella lotta quotidiana del genere femminile. Il testo nasce da duecento interviste che Eve Ensler realizza con donne di età, etnie, professioni e classi sociali diverse. Dopo cinque anni di ricerche, di scrittura, di letture in spazi off, di premi prestigiosi e di sold out, il 5 febbraio del 2001, Jane Fonda, Alanis Morisette, Glenn Close e molte altre artiste dello stesso calibro, salgono sul palco del Madison Square Garden per celebrare il primo grande V-Day. Aderiscono attrici, cantanti ed intellettuali di tutto il mondo. Il V-Day si replica ovunque. Con gli incassi vengono finanziate importanti iniziative contro la violenza sulle donne. Anche l’Italia partecipa al progetto. Sempre nel 2001, con il Patrocinio dei Beni Culturali e del Ministero delle Pari Opportunità, in tutti i maggiori teatri italiani si moltiplicano i V-Day e si replicano I monologhi della vagina con l’adesione di decine di artiste.  
Sono passati vent’anni ma ancora oggi questo testo rappresenta un felice esempio di intelligenza, di ironia e di denuncia.  
Ha senso riproporli nel 2021? Certamente sì, perché sessualità, dignità e rispetto della donna sono temi più che mai attuali.  
Lo spettacolo è corale, le attrici si dispongono all’ascolto e alla partecipazione di ogni storia, sono racconti veri, alcuni esilaranti, altri terribili, perché evocano l’inaudita e barbara violenza che si compie sul corpo femminile.  
La donna parla di sé attraverso il suo organo genitale e lo fa senza enfasi, senza vittimismo, con orgoglio ed eleganza.

**Orari**   
h.21.00

**Prezzi**  
Pedana   
30€   
II Settore   
25€  
Ridotti Under 26/ Over 65   
15€

18 - 20 Giugno | Sala Grande  
 **STAY HUNGRY- INDAGINE DI UN AFFAMATO**di e con **Angelo Campolo**ideazione scenica Giulia Drogo  
assistente alla regia Antonio Previti  
segreteria di produzione Mariagrazia Coco  
produzione compagnia DAF  
**Vincitore del premio INBOX 2020  
Vincitore del Nolo Fringe festival 2019**

Stay Hungry scava dentro la vita e racconta con onestà la condizione dei migranti. L’attore siciliano Angelo Campolo, cresciuto alla Scuola di Luca Ronconi al Piccolo Teatro, ha accolto e conosciuto davvero da vicino, nei laboratori in riva allo stretto di Messina, dei giovani africani. E vederli recitare sul grande screen montato in palcoscenico concorre ad abbattere il muro della reciproca ignoranza e far luce su una forma di integrazione, l’arte appunto, sottovalutata per priorità burocratiche.  
“Stay Hungry”, monito di Steve Jobs, risuona in chiave beffarda nel caleidoscopio di storie umane, da Nord a Sud, che attraversano i ricordi di questa autobiografia: bene e male sono divisi da confini incerti ma tutti i personaggi sono segnati, ciascuno a suo modo, da una “fame” di amore e conoscenza.

**Orari**   
venerdì 18 Giugno h 20:00

sabato 19 Giugno h 20:00

domenica 20 Giugno h 20:00

**Prezzi**I settore>intero 22€  
II settore >intero 18€; under26/over65 15€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 15€  
III settore >intero 13,50€; under26/over65 10€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 10€

23 - 27 Giugno | Sala Grande  
 **50 MINUTI DI RITARDO**regia e drammaturgia **Alessia Cacco e Jacopo Giacomoni**ideazione e realizzazione (in ordine alfabetico) **Elena Ajani, David Angeli, Alessia Cacco, Jacopo Giacomoni, Davide Pachera, Marco Tonino**organizzazione Marco Tonino  
produzione Malmadur  
fotografie di Filippo Manzini   
in coproduzione con Fondazione Teatro della Toscana  
Si ringrazia S.a.L.E. Docks, Accademia Teatrale Veneta, Teatro dei Servi Disobbedienti, Altre Velocità  
  
Il teatro può essere il luogo per osservarci come esseri tecnologici, per guardarci mentre ci distraiamo e inganniamo il tempo. La tragedia può essere davanti a noi, sul palco, o distante migliaia di chilometri. Ma dove guardiamo mentre avviene?  
Siamo esseri tecnologici con lo sguardo sempre riflesso nello specchio di uno schermo. E sarà proprio questo il vero protagonista della scena di 50 minuti di ritardo.  
Gli spettatori saranno inseriti in un gruppo whatsapp e avranno potere decisionale sullo svolgimento della performance grazie al grande schermo che, come una finestra-specchio, permette a performer e spettatori di affacciarsi e interagire con il mondo online e dei social.  
Per 50 minuti saremo sottratti al mondo, ci sentiremo parte di una comunità che pensa, ride e distrae se stessa in un cortocircuito continuo tra comunità teatrale e comunità dei social network.

**Orari**   
mercoledì 23 Giugno h 20:00

giovedì 24 Giugno h 20:00

venerdì 25 Giugno h 20:00

sabato 26 Giugno h 20:00

domenica 27 Giugno h 20:00

**Prezzi**I settore> intero 22€;  
II settore > intero 18€; under26/over65 15€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 15€  
III settore e galleria > intero 13,50€; under26/over65 10€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 10€

Martedì 29 Giugno | Ai Bagni Misteriosi  
 **NON SVEGLIATE LO SPETTATORE  
Ispirato alla vita di Ennio Flaiano**con **Lino Guanciale**regia **Davide Cavuti**produzione TSA Teatro Stabile d’Abruzzo  
in collaborazione con Stefano Francioni Produzioni

Dopo il successo di Itaca… il viaggio, Lino Guanciale e Davide Cavuti tornano in scena con un nuovo spettacolo, Non svegliate lo spettatore, dedicato alla vita di Ennio Flaiano, scrittore (vincitore del Premio Strega 1947 con Tempo di uccidere) e sceneggiatore di numerose pellicole dirette da Federico Fellini (I Vitelloni, La strada, Le notti di Cabiria, La dolce vita, 8 ½ ), da Alessandro Blasetti (Peccato che sia una canaglia), da Steno-Monicelli (Guardie e Ladri) e di altri capolavori della cinematografia italiana.  
Attraverso aneddoti, lettere, racconti, i personaggi prendono forma diventando maschere senza tempo – afferma il regista e compositore Davide Cavuti – I quadri proposti riverberano di senso etico, sociale e storico. Il viaggio con Flaiano (e il suo taccuino) è un prezioso insegnamento per affrontare le nuove sfide dell’esistenza. Il rapporto tra il cinema, il teatro, la letteratura e la musica costituisce una chiave di lettura importante per penetrare i valori di interscambio tra cultura, formazione e apprendimento, affinché siano da stimolo per la ricerca e l’approfondimento delle opere dei grandi scrittori spesso dimenticati.  
Lo spettatore sarà proiettato, con i piedi fortemente poggiati sulle nuvole, nel mondo della letteratura, del cinema e del teatro attraverso la recitazione di uno straordinario Lino Guanciale e il commento musicale del maestro Davide Cavuti.

**Orari**   
h.21.00

**Prezzi**  
Pedana   
30€   
II Settore   
25€  
Ridotti Under 26/ Over 65   
15€

30 Giugno- 4 Luglio | Sala Grande  
 **VAUDEVILLE!  
Atti Unici da Eugène Labiche**ideazione, drammaturgia e regia **Roberto Rustioni**dramaturg **Chiara Boscaro**con **Francesca Astrei, Luca Carbone, Roberta De Stefano, Loris Fabiani, Paolo Faroni**scene e luci Paolo Calafiore  
costumi Francesco Esposito  
musiche originali Luca Nostro  
assistente alla regia e alla drammaturgia Ida Treggiari  
un ringraziamento a Chiara La Ferlita  
produzione Fattore K. / Teatro di Roma – Teatro Nazionale / Napoli Teatro Festival Italia  
si ringraziano Olinda-TeatroLaCucina / La Confraternita del Chianti / il Teatro del Buratto

Roberto Rustioni si confronta con il mondo della commedia e del vaudeville in una riscrittura libera e vitale da Eugène Labiche, maestro nella costruzione di equivoci ed intrecci vorticosi e irresistibili che trascinano i personaggi in situazioni sempre più deliranti.  
Un’atmosfera da noir/poliziesco per tre storie: una casa misteriosa abitata da una coppia ambigua, un matrimonio caotico dove non tutto è quello che sembra, una scappatella notturna che si tinge di giallo.  
Uno spettacolo in cui la commedia, restituendo il volto più ridicolo e assurdo della condizione umana, abbatte le convenzioni sociali, ci solleva dalla nostra quotidianità, elevandosi così a catarsi. E dà una prospet­­­­­tiva liberatoria su quel bizzarro evento che chiamiamo la nostra vita.  
  
Il pubblico non riesce a smettere di ridere, ma restando sempre attaccato alla vita… la vita innanzi tutto. **Roberto Rustioni  
  
Orari**  
mercoledì 30 Giugno h 19:30

giovedì 1 Luglio h 19:30

venerdì 2 Luglio h 19:30

sabato 3 Luglio h 19:30

domenica 4 Luglio h 19:30

**Prezzi**  
I settore > intero 30€  
II settore > intero 22€; under26/over65 15€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 18€  
III settore > intero 18€; under26/over65 15€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 15€

05 -16 Luglio | Sala AcomeA  
 **BUON ANNO, RAGAZZI**di **Francesco Brandi**  
con **Francesco Brandi, Michele Capuano, Miro Landoni, Daniela Piperno, Silvia Giulia Mendola**regia **Raphael Tobia Vogel**scene Francesca Pedrotti e Alice De Bortoli  
luci Luigi Biondi | musiche Andrea Farri  
produzione Teatro Franco Parenti  
premio Franco Enriquez 2018, a Francesco Brandi per la drammaturgia e a Raphael Tobia Vogel per la regia

Cosa ci permette di uscire dalla nostra incapacità di dire la verità per quella che è? Cosa succede quando non si riesce ad essere come si vorrebbe, quando, nonostante il talento, “le ambizioni si infrangono sulla granitica e spiazzante realtà?” È a queste domande che Buon anno, ragazzi prova a dare risposta.  
Un esilarante racconto sull’incapacità di esprimere i propri sentimenti, che osserva con sguardo malinconico le difficoltà di vivere in una società, regno della frustrazione dove tutti non sono come vorrebbero essere e le ambizioni si infrangono sulla granitica e spiazzante realtà.  
Una divertente e commovente commedia nata dall'incontro dell’estro visivo del regista Raphael   
  
**Orari**   
lunedì 5 Luglio h 19:30

martedì 6 Luglio h 19:30

mercoledì 7 Luglio h 19:30

giovedì 8 Luglio h 19:30

venerdì 9 Luglio h 19:30

sabato 10 Luglio h 19:30

**Prezzi**I settore> intero 22€;  
II settore > intero 18€; under26/over65 15€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 15€  
III settore e galleria > intero 13,50€; under26/over65 10€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 10€

6 Luglio 2021 | Ai Bagni Misteriosi  
 **LA CADUTA DI TROIA   
dal libro II dell'Eneide**interpretazione **Massimo Popolizio**con musiche eseguite dal vivo da Stefano Saletti, Barbara Eramo, Pejman Tadayon  
produzione Compagnia Orsini

Dal secondo libro dell’Eneide nasce La caduta di Troia, ne è interprete Massimo Popolizio, voce magnetica e inconfondibile, tra gli attori più importanti del panorama nazionale. Il tema è quello dell’inganno. L’immenso cavallo, dono dei Greci, viene trasportato nelle mura di Troia, ma si trasformerà per i troiani in una macchina di morte e distruzione. Alla corte di Didone, Enea narra, descrivendo con “indicibile dolore”, quella notte di violenza e di orrore. Le parole di Virgilio sembrano uno storyboard, una sorta di sceneggiatura ante litteram.  
Le musiche, realizzate da Stefano Saletti e Barbara Eramo, sono arricchite dalla presenza del musicista iraniano Pejman Tadayon che suona il kemence, il daf e il ney, antichi ed evocativi strumenti della tradizione persiana. Le lingue cantate sono il ladino, l’aramaico, l’ebraico e il sabir, antica lingua del Mediterraneo. Saletti usa strumenti come l’oud, il bouzouki e il bodhran per risaltare le atmosfere animate da Massimo Popolizio e dalla voce limpida di Barbara Eramo che si muove tra melismi e scale di derivazione mediorientale.

Attraverso quelle parole cercherò di creare vere e proprie immagini, di far vedere ciò che è scritto. **Massimo Popolizio  
  
Orari**   
h.21.00

**Prezzi**  
Pedana   
30€   
II Settore   
25€  
Ridotti Under 26/ Over 65   
15€

7 - 11 Luglio | Sala Grande

**QUESTO È IL TEMPO IN CUI ATTENDO LA GRAZIA**da **Pier Paolo Pasolini**  
regia **Fabio Condemi**drammaturgia e montaggio dei testi Fabio Condemi, Gabriele Portoghese  
con **Gabriele Portoghese**drammaturgia dell’immagine Fabio Cherstich  
filmati Igor Renzetti, Fabio Condemi  
assistente alla regia Consuelo Bartolucci  
produzione La Fabbrica dell’Attore – Teatro Vascello / Teatro di Roma – Teatro Nazionale  
In scena una biografia onirica e poetica di Pasolini attraverso le sue sceneggiature.

Un recital di prosa, poesia e video che entra nella officina poetica dello scrittore per riflettere sui temi a lui cari, come lo sguardo puro del fanciullo, la periferia, l’eros, il cristianesimo delle origini, esplorando non il suo cinema cioè il prodotto definitivo delle sceneggiature -, ma il suo sguardo.  
Uno sguardo in continuo movimento, pieno di echi antichissimi e sempre pronto a cogliere attorno a sé autentici momenti di grazia e di vita. Uno sguardo che ci riguarda, sempre.  
Gabriele Portoghese si fa corpo della vita e dell’arte dello scrittore, per uno spettacolo delicato e sentito, che nasce dall’esigenza di commemorare uno dei più grandi intellettuali ed artisti del secondo Novecento.  
Il titolo dello spettacolo è tratto da un verso della poesia di Pasolini, Le nuvole si sprofondano lucide, inserita nella raccolta Dal diario (1945-1947), Salvatore Sciascia, Caltanissetta, maggio 1954.  
  
Tutta l’opera letteraria, cinematografica e persino politica di Pasolini sembra attraversata da momenti di eccezione in cui gli esseri umani diventano lucciole – esseri luminescenti, danzanti, erratici, inafferrabili e, come tali resistenti – sotto il nostro sguardo meravigliato.  
**Georges Didi-Huberman - Come le lucciole  
  
Orari**   
mercoledì 7 Luglio h 20:00

giovedì 8 Luglio h 20:00

venerdì 9 Luglio h 20:00

sabato 10 Luglio h 20:00

domenica 11 Luglio h 20:00

**Prezzi**I settore>intero 22€  
II settore >intero 18€; under26/over65 15€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 15€  
III settore >intero 13,50€; under26/over65 10€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 10€

Martedì 13 Luglio| Ai Bagni Misteriosi

**STORIE DELLA BUONANOTTE PER BAMBINE RIBELLI**di **Elena Favilli e Francesca Cavallo**regia **Francesco Frangipane**  
con **Margherita Vicario e l’orchestra multietnica di Arezzo**

L’attrice e cantautrice Margherita Vicario, accompagnat adall’Orchestra Multietnica di Arezzo, ci farà conoscere alcune delle straordinarie donne descritte in Storie della buonanotte per bambine ribelli che con oltre un milione di copie vendute in tutto il mondo, è diventato un movimento globale e un simbolo di libertà. Sono tante le storie di donne che vi potremmo raccontare. Bambine ribelli di ogni parte del mondo diventate grandi donne. Alcune le conosciamo bene! Da Cleopatra a YokoOno da Evita Peron alla Callas dalla Montalcini alle sorelle Williams da Virginia Woolf a Frida Kahlo fino a MichelleObama. Ma ce ne sono tantissime altre meno conosciute,che con altrettanta tenacia, passione e talento, sono riuscire a realizzare i loro sogni. Ed è di queste ex bambineri belli che vi vogliamo narrare...

**Orari**   
h.21.00

**Prezzi**  
Pedana   
30€   
II Settore   
25€  
Ridotti Under 26/ Over 65   
15€

14 Luglio | Sala Grande

**IL FANCIULLINO**progetto, regia e drammaturgia **Renata Ciaravino**con **Renato Avallone, Camilla Barbarito, Laura Pozone, Alessandro Sampaoli**assistente alla drammaturgia **Giada Ulivi**assistente alla regia **Teresa Tanini**interviste a cura diMarianna Esposito, Ramona Linzola, Chiara Martucci, Giada Ulivi  
scene Paola Tintinelli  
luci Alice Colla  
organizzazione e collaborazione artistica Fabrizia Mutti  
produzione Dionisi con il contributo di Fondazione di Comunità Milano, Comune di Milano, Fondazione Cariplo, Municipio 9 Milano

“Facevamo l'amore in macchina, io settantacinque anni, lei ottanta. Anche se avevamo due case. Ma volevamo sentire quel pericolo... come due ladri in fuga”. **Cesare, 80 anni**  
Ai bordi pista delle balere, centinaia di anziani hanno ballato e parlato d’amore. I loro racconti e il ricordo dei bambini che sono stati diventano un testo teatrale.  
Sandro, Marisa, Vincenzo e Irma – trecento anni in quattro – in una balera, in attesa del Capodanno, si confrontano su progetti, amore, sesso e felicità.  
Guardandoli ballare, pieni di rughe, cicatrici, dita storte e impossibilità, quei corpi imperfetti diventano anche i nostri, noi, tutte quelle volte che, nonostante le cadute, decidiamo che non è ancora finita. Si può e si deve continuare a ballare…

**Orari**   
mercoledì 14 Luglio h 20:00

**Prezzi**  
I settore>intero 22€  
II settore >intero 18€; under26/over65 15€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 15€  
III settore >intero 13,50€; under26/over65 10€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 10€

15.16 Luglio | Sala Grande

**IL MURO TRASPARENTE. DELIRIO DI UN TENNISTA SENTIMENTALE** a cura di Monica Codena, Marco Ongaro e Paolo Valerio   
con Paolo Valerio scena Antonio Panzuto progetto fonico Nicola Fasoli   
fonica Carlo Turetta, Borut Vidau   
direttore di scena Paolo De Paolis   
disegno luci Marco Spagnolli   
luci Davide Comuzzi, Alessandro Macorigh   
una coproduzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Teatro Stabile di Verona

«Il tennis come parabola della quotidianità, occasione per una profonda riflessione sulla propria esistenza.» **La Gazzetta dello Sport**

Quando le soluzioni si fanno problemi, l’agonismo dell’innamoramento si traduce nella rivalità tra solitudine e vita. Paolo Valerio indossa i panni di Max e affronta la crisi della sua vita come ha sempre fatto: giocando a tennis. Si misura con la passione sportiva e quella amorosa. Gioca, pensa, racconta, si dibatte. Il suo sfogo è scandito da 897 palleggi contro il pubblico che osserva protetto da un muro trasparente, un muro di plexiglas. Se il dibattito sulla “quarta parete” ha animato una parte importante della storia del teatro, qui la quarta parete è tangibile e, in tempi di pandemia, si colora di ulteriori significati: divide e protegge, inquieta, rassicura, stupisce e fa emergere emozioni ed ossessioni di un uomo alle prese con gerarchie di sentimenti che si riversano l’una nell’altra.  
Avrà il fiato necessario per portare a termine la partita?  
  
**Orari**   
giovedì 15 Luglio

venerdì 16 Luglio  
 **PrezzI**I settore>intero 22€  
II settore >intero 18€; under26/over65 15€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 15€  
III settore >intero 13,50€; under26/over65 10€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 10€

21- 23 Luglio | Sala Grande

**UTØYA**un testo di **Edoardo Erba**regia **Serena Sinigaglia**con **Arianna Scommegna** e **Mattia Fabris**scene Maria Spazzi  
luci Roberto Innocenti  
con la consulenza di Luca Mariani  
produzione ATIR Teatro Ringhiera / Teatro Metastasio di Prato con il patrocinio della Reale Ambasciata di Norvegia in Italia

Utøya è il tentativo di fare memoria e denuncia senza fare “teatro civile”, è a pieno titolo una tragedia contemporanea.   
Il 22 luglio 2011 Anders Behring Breivik compie due attentati, al Palazzo del Governo ad Oslo e sullʼisola norvegese di Utøya, dove era in corso un raduno di giovani del Partito Laburista. Perdono rispettivamente la vita 8 e 69 persone, tra cui ragazzi tra i 12 e i 20 anni: una delle vicende più gravi che abbia colpito lʼEuropa.   
Il testo di Edoardo Erba, scritto con la consulenza di Luca Mariani, autore del libro Il silenzio sugli innocenti, indaga la natura e lʼorigine di questo oblio.  
  
Ciò che il Teatro, anzi la mia scrittura teatrale, può fare dentro questo labirinto è trovare dei personaggi che lo percorrano e che ce lo restituiscano attraverso il filtro della loro personalità e dei loro rapporti. Così con Arianna, Mattia, Serena e Luca, compagni in questa avventura, abbiamo scelto di tornare là, in Norvegia, quel terribile 22 luglio del 2011, a osservare tre coppie coinvolte in modo diverso in quello che stava accadendo. Attraverso di loro ho spalancato una finestra di riflessione, che se non ci da tutto il filo per uscire da quel labirinto, per lo meno a sprazzi, ne illumina alcune zone oscure con la luce della poesia. **Edoardo Erba  
  
Orari**   
mercoledì 21 Luglio h 20:00

giovedì 22 Luglio h 20:00

venerdì 23 Luglio h 20:00

**Prezzi**I settore>intero 22€  
II settore >intero 18€; under26/over65 15€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 15€  
III settore >intero 13,50€; under26/over65 10€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 10€

26-29 Luglio | Sala Grande

**FEROCI**regia Gabriele Colferai  
drammaturgia Tobia Rossi  
con Valerio Ameli, Mauro Conte, Filippo Panigazzi, **Simone Leonardi**, Michele Savoia, Michele Rossetti, Angelo Di Figlia, Antonio Catalano , Daniele Palumbo, **Angelo Curci**movimento scenico Claudia Mangini  
colonna sonora Orion  
aiuto regia Roberto Marraffa  
progetto e Produzione Dogma Theatre Company  
con il sostegno di Il Tempio del Futuro Perduto, I Sentinelli di MIlano, MiX – Festival Internazionale di Cinema LGBTQ+ e Cultura Queer  
  
In una provincia del Nord, Daniel è la punta di diamante di un gruppo neofascista della zona. L’incontro con l’enigmatico Edo fa riaffiorare in lui un istinto che ha da sempre negato: è possibile che proprio lui provi attrazione per un altro uomo? La tensione sessuale – e poi affettiva – tra i due, innesca un corto circuito tra le regole del branco.  
Con un’inedita fusione tra prosa e physical theatre, in scena una storia al tempo stesso locale e universale. In bilico tra affresco sociologico, avventura sentimentale e favola nera, si parla di rapporto tra società e natura, tra istinto e regola, tra impulsi e dogmi, si attraversano le dinamiche del “branco” e i meccanismi accecanti del totalitarismo e – non da ultimo – si riflette sul maschile e i suoi modelli, sulla sua percezione e la sua rappresentazione.

**Orari**   
lunedì 26 Luglio h 20:00

martedì 27 Luglio h 20:00

mercoledì 28 Luglio h 20:00

giovedì 29 Luglio h 20:00

**Prezzi**  
I settore>intero 22€  
II settore >intero 18€; under26/over65 15€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 15€  
III settore >intero 13,50€; under26/over65 10€; [convenzioni](https://www.teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) 10€

27 Luglio | Ai Bagni Misteriosi

**QUESTIONI DI CUORE  
Lella Costa** dà voce alla rubrica di **Natalia Aspesi**  
Lella Costa legge Le Lettere del cuore di Natalia Aspesi  
da un’idea di Aldo Balzanelli  
lettere pubblicate nel libro Amore mio, ti odio (edizioni Il Saggiatore)  
musiche di **Ornella Vanoni**produzione Mismaonda

L'appassionante rubrica “Lettere del cuore” di Natalia Aspesi su il venerdì di Repubblica diventa uno spettacolo.  
Lella Costa dà voce a venticinque anni di richieste, di consigli opinioni profonde, ironiche, spiazzanti. Un corpus mastodontico di lettere che si trasforma sulla scena in un gioco di contrappunti tra botta e risposta che raggiunge tutte le sfumature, i diversi gradi d’intensità e di intimità.  
Da un’idea di Aldo Balzanelli, con le musiche di Ornella Vanoni, lo spettacolo è un vero e proprio ritratto di un intero Paese. Un viaggio attraverso la vita sentimentale e sessuale degli italiani nel corso degli ultimi trent’anni. I tradimenti, le trasgressioni, le paure, i pregiudizi. Migliaia di storie intorno all’amore e alla passione che, incredibilmente, non cambiano con il passare dei decenni e l’evoluzione del costume.  
Centinaia di lettere consolatorie, ma mai banali. Argute, a volte taglienti, ma comunque rispettose.  
  
La sentenza, loro che scrivono, già la conoscono. L'adultero sa che non deve tradire, la giovane sa che non deve usare la sue bellezza come arma. Mica deve dirglielo lei, uno penserebbe". E invece: quelle risposte sono sempre migliori delle domande. **Lella Costa**

**Orari**   
h.21.00

**Prezzi**  
Pedana   
30€   
II Settore   
25€  
Ridotti Under 26/ Over 65   
15€

**Danza**

31 agosto | Ai Bagni Misteriosi

**SCRITTO SUL MIO CORPO**ideazione e coreografia **Raphael Bianco**  
assistente alla coreografia Elena Rolla  
danzatori **Compagnia EgriBiancoDanza**  
live music perfomance e sound design BowLand  
light design Enzo Galia  
monologo scritto e interpretato da **Silvia Giulia Mendola**produzione Fondazione Egri per la Danza in collaborazione con Teatro IL MAGGIORE di Verbania e Teatro Franco Parenti di Milano  
con il sostegno di MIC- Dipartimento Spettacolo dal Vivo, Fondazione CRT, Regione Piemonte, TAP – Torino Arti performative, Fondazione CRT  
partner Festival Mirabilia, Fondazione Piemonte dal Vivo

Una preghiera corale e profana, che nella sua laicità racchiude gli slanci appassionati, gli sbilanciamenti emotivi, i caratteri umani e spirituali, la precarietà e le speranze del tempo presente. Una danza sulle esperienze interiori e sulla fragilità della nostra condizione all’ombra di una devastante apocalisse collettiva: ferite impresse ed indelebili sul corpo e nella mente di ogni individuo con lo sguardo perso verso orizzonti misteriosi ma nel cui cuore palpita,un inesauribile desiderio di vita.

Lo spettacolo è il risultato del progetto digitale RACCONTA – MI – RACCONTO realizzato in collaborazione con l’Officina della Scrittura di Torino, creato per dare una testimonianza del momento storico emergenziale che stiamo vivendo e creare interazione tra pubblico e artisti malgrado le restrizioni attuali. Il materiale coreografico e le testimonianze del pubblico raccolte, durante la fase digitale, sono parte integrante di questo nuovo progetto coreografico che debutta in occasione della riapertura dei teatri. In questo caso il virtuale dialoga con lo spettacolo dal vivo, e si fa incubatore al servizio della creazione di un nuovo progetto coreografico in presenza. Le testimonianze più significative che hanno ispirato la prima fase creativa contribuiscono alla creazione di un monologo scritto ed interpretato dall’attrice Silvia Giulia Mendola. Il monologo è parte integrante del progetto coreografico e scandisce le varie sezioni dello spettacolo. Firmano la colonna sonora del balletto i BowLand che saranno presenti live per il debutto della creazione e la cui musica permeata di mistero, ben si integra con la danza.

**Orari**   
h.21.00

**Prezzi**  
Pedana   
25€   
II Settore   
25€  
Ridotti Under 26/ Over 65   
15€

21 Settembre | Bagni Misteriosi

**LE SACRE**uno spettacolo di **Susanna Beltrami  
con Luciana Savignano**e con la partecipazione di Matteo Bittante e dei giovani danzatori di DanceHaus  
  
Uno spettacolo che è un pezzo di storia, di valore intramontabile.

Nato nel 2002 per ripensare proprio lo spazio dell’allora Piscina Caimi, “Le Sacre” è un’opera che ritorna sempre e che dal suo debutto ha visto numerosissime repliche sia in teatro che occasioni di site-specific, coinvolgendo intere generazioni di danzatori.

Giungono da ogni angolo, a piedi nudi e scortati dalle luci rosse, viola e aranciate del tramonto, plotoni di giovani, vigorosi, che danzano una partitura gestuale e sonora (quella originale di Stravinsky) che in un moto circolare avvolge tutto e tutti come in un abbraccio ancestrale.

Al centro di questo rito di giovinezza, la figura di una Madre, Madre Terra che nelle sembianze della grande etoile Luciana Savignano, orchestra l’incedere dei suoi figli, giunti per richiamare dall’ombra e dal gelo la rigogliosa primavera. Perché invocare il ritorno della primavera è simbolo di rinascita e guarigione, ma anche di sacrificio: “che cosa sei disposto a sacrificare per rinascere?”.

**Orari**   
h.21.00

**Prezzi**  
Pedana   
25€   
II Settore   
25€  
Ridotti Under 26/ Over 65   
15€